

VIA AL QUADRILATERO, IL PATTO PER IL NORD

“Un’iniziativa di primaria importanza che chiama a raccolta il sistema economico del nostro Paese con un solo e grande obiettivo: lo sviluppo del Nord”. Con queste parole Rosi Mauro, vicepresidente del Senato e Segretario Generale del Sindacato Padano ha commentato la sigla del “Quadrilatero del Nord”. Nella splendida cornice del Palazzo Ducale di Genova, Luca Zaia, Roberto Cota, Roberto Formigoni e Sandro

Biasotti hanno, infatti, siglato un accordo globale per le infrastrutture che coinvolge Milano, Venezia, Torino e

Genova. Una firma che di fatto dà vita a quel “Quadrilatero del Nord” che punta a rinsaldare la vicinanza tra i quattro grandi capoluoghi della Padania.

Che cosa rappresenta questa firma?

“Senza alcun dubbio l’impegno che i quattro candidati governatori in Lombardia, Veneto, Piemonte e Liguria si assumono ufficialmente. Quello



cioè di collaborare e andare a creare all’interno delle



proprie regioni una sinergia capace di fare davvero sistema. Cota, Zaia, Formigoni e Biasotti si

impegnano a collaborare nell’intento di creare lavoro. Come spesso si dice: l’unione fa la forza. E noi vogliamo promuovere proprio questa unione. Tutto senza contare che questo asse importantissimo che unisce Torino, Milano, Venezia e Genova vuole dare uno slancio alle nostre regioni andando ad attuare le deleghe del federalismo fiscale che presto arriveranno sul territorio”.

SEGUE A PAG. 2

IN DIFESA DEL MADE IN ITALY

Chiaro e deciso, come nel suo stile, l’apprezzamento di Rosi Mauro, Segretario Generale del Sindacato Padano e Vicepresidente del Senato, nei confronti dell’approvazione del ddl Reguzzoni-Versace sulla tutela del made in Italy. “Si tratta - spiega Mauro -, di un provvedimento che va nella giusta direzione. Quella, cioè di tutelare davvero i nostri lavoratori. Ancora una volta questa maggioranza e il gruppo della Lega Nord in primis si sono mossi per dare davvero quelle risposte che la nostra gente si aspettava”.

SEGUE A PAG. 4

BIAGI, FIERI DI COLTIVARE SUA “COLPA”

“L’insanabile colpa di Marco Biagi, a parere del terrorismo brigatista, era quella di aver collaborato tra il 1995 e il 2002 alle attività di tre Governi, di vario colore politico, mettendo a disposizione del Paese le sue eccezionali competenze e i suoi studi per cui ad un aumento della flessibilità del rapporto di lavoro, parallelamente si rafforzavano gli ammortizzatori sociali, gli

incentivi per l’occupazione, gli interventi dei servizi pubblici e privati per l’impiego”. “Questa - ha detto Rosi Mauro, ricordando l’anniversario dell’uccisione del giuslavorista avvenuta 8 anni fa, sottolineandone il percorso riformatore, libero da matrici ideologiche -, la colpa di Marco Biagi, una colpa che il nostro Paese sta coltivando e portando avanti con fierezza”.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

MAURO: PATTO PER IL NORD

Un segnale importante per tutto il Paese, dunque?

“Certamente. Non si tratta di una manifestazione fine a se stessa, ma di un impegno vero e condiviso. Insieme vogliamo creare una sinergia per quello che riguarda il fondamentale tema delle infrastrutture. Iniziativa che mette in primo piano la nostra terra e ci porta a guardare avanti. Il rilancio dell'economia del Paese passa anche attraverso l'alleanza tra le più importanti regioni del Nord”.

Un impegno concreto a favore della nostra gente che punta al rilancio del sistema economico, dunque, ma non solo.

“In un certo senso è così. Sappiamo tutti che se ‘funziona’ il Nord si dà una mano a tutto il Paese. È arrivato il momento di mettere in pratica quello che a livello di governo si è fatto”.

Ancora una volta la Lega e il Sin.Pa. si dimostrano davvero



dalla parte dei lavoratori?

“Certo che sì. Lo testimonia indubbiamente la politica del fare dimostrata dai nostri ministri, ma soprattutto da Umberto Bossi. Sono loro che hanno dato vita a quelle riforme che ci hanno chiesto con forza gli elettori quando ci hanno dato fiducia. Il fatto stesso che gli operai abbiano da tempo

deciso di schierarsi al nostro fianco la dice lunga su chi mantiene le promesse e chi no”.

Non solo infrastrutture, però...

“In uno scenario del genere è ovvio che la difesa del territorio e la limitazione degli sprechi non possono passare in secondo piano. Per questo siamo convinti che un'attenta gestione di tutti i nostri territori porti all'eliminazione degli sprechi e a più incisivi investimenti in tema occupazionale. Il lavoro, è bene ricordarlo, è alla base della ripresa non solo di queste regioni, ma di tutto il Paese”.

È il trasferimento sul territorio della politica del fare targata Lega e Sindacato Padano?

“Esattamente. La politica del fare che questo Governo porta avanti da due anni deve continuare e spostarsi ora anche al livello regionale. Basta con le parole e le false promesse. È per tutti giunto il tempo dei fatti”.

ACCORDO PER FARE CHIAREZZA E PORRE FINE ALLE STRUMENTALIZZAZIONI ARBITRATO, SIGLATA L'INTESA

Siglata nei giorni scorsi l'intesa che chiarisce la funzione dell'arbitrato e mette così la parola fine alle strumentalizzazioni e alla confusione che alcuni volevano alimentare. Al tavolo dell'accordo, insieme al Sindacato Padano, le altre organizzazioni sindacali e datoriali che hanno voluto fare chiarezza sull'uso dell'istituto dell'arbitrato che era stato modificato dal disegno di legge sul lavoro approvato il 3 marzo. Nei fatti le parti si sono impegnate a definire un accordo sulla materia, specificando che questo istituto, comunque, non potrà riguardare i licenziamenti.

Molte le cose che sono state dette e scritte negli ultimi giorni, spesso, prive di fondamento. Per questo riteniamo importante fare un po' di chiarezza in merito. Innanzitutto è falso affermare che sia stato stravolto l'articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori. Il lavoratore potrà - infatti - continuare a rivolgersi al giudice del lavoro come ha sempre fatto. Proprio per tutelare questo principio, sindacati e imprese si sono

accordati affinché il ricorso all'arbitrato sia sempre un atto volontario del lavoratore e che comunque, quest'ultimo, possa sempre rivolgersi al giudice. La volontà di utilizzare l'arbitrato dovrà sempre essere certificata da una commissione di garanzia.

Allo stesso tempo si è definito che l'arbitrato rappresenta una possibilità in più per avere risposte rapide in tutti i casi in cui sarebbe troppo lungo rivolgersi al giudice del lavoro. Positiva l'abrogazione dell'obbligatorietà del tentativo di conciliazione davanti alla Direzione Provinciale del Lavoro; spesso, infatti, si è a conoscenza dell'inutilità del tentativo di conciliazione e quindi doverlo fare obbligatoriamente si rivela solamente un ritardo di almeno due mesi nei tempi della pratica prima di potersi rivolgere al giudice. Da ultimo ricordiamo che entro tre mesi il Governo dovrà varare i decreti per garantire il pensionamento anticipato a chi svolge lavori usuranti. Questi lavoratori potranno quindi andare in pensione con 57 anni di età e 35 di contributi.

1° MAGGIO 2010

BATELADA SUL LAGO DI COMO

PRIMI PASSI VERSO I CONTRATTI REGIONALI

Festa dei lavoratori sulle acque amiche del Lago di Como

Nell'ultimo anno abbiamo attraversato un periodo di profonda crisi globale, che ha colpito particolarmente il Nord.

La crisi ha determinato migliaia di disoccupati, ma fortunatamente è stata attenuata dagli ammortizzatori sociali che hanno permesso alle famiglie in difficoltà di sopravvivere; finalmente per il 2010 si intravede per le aziende qualche segnale di ripresa. Non è più rinviabile la riforma della contrattazione, storica battaglia del Sin.Pa, che deve viaggiare parallelamente alla revisione della busta paga in senso territoriale, ovvero con meccanismi che leghino salari e pensioni al reale costo della vita in ogni territorio. Un primo passo è stato compiuto nel mese di dicembre, quando il Senato ha approvato un Ordine del Giorno elaborato dal Sin.Pa, e presentato dalla Lega Nord, in tema di riforme della busta paga in senso territoriale, col quale il Governo si impegna ad adeguare il salario dei dipendenti pubblici al costo della vita nelle provincie di appartenenza. Da qui la battaglia proseguirà per portare la contrattazione regionale nel settore privato.

**QUEST'ANNO, GRAZIE AL CONTRIBUTO
DEI NOSTRI SIMPATIZZANTI, LA QUOTA
DI PARTECIPAZIONE TUTTO COMPRESO
(GITA IN BATTELLO E PRANZO)**

È DI SOLI EURO 30,00

GRATIS I BAMBINI AL DI SOTTO DEI 12 ANNI

Durante la navigazione saluto
ed intervento del Segretario
Generale Rosi Mauro

PROGRAMMA

Imbarco a Como ore **10,30** sulla motonave *Orione* dal pontile "funicolare" o dal n° 3

Partenza ore **11,00** circa e giro turistico sul lago costeggiando Cernobbio, Moltrasio, Brienno, Argegno, Isola, Campo, Lenno, Balbianello, Tremezzo, Villa Carlotta e Griante con arrivo a Menaggio previsto per le ore **13.00** con sosta per il pranzo che si terrà a bordo.

Ore **15.30** partenza da Menaggio, crociera in centro lago su Varenna, Villa Monastero, Lierna, Pescallo e Bellagio, rientro verso Como costeggiando Lezzeno, Nesso, Careno e Torno. Rientro a Como previsto per le ore **19.00** circa.



A bordo musiche e intrattenimenti

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

IN DIFESA DEL MADE IN ITALY

“Difendere il made in Italy in una terra come la nostra che è il patrimonio delle eccellenze locali, vuol dire, infatti, tutelare i posti di lavoro della nostra gente. E questo è quello che abbiamo fatto muovendoci in maniera decisa contro la concorrenza sleale di chi produce in Cina e magari assembla piccole parti in Italia spacciando poi il suo prodotto per made in Italy”.

“Oggi - spiega - abbiamo dato un chiaro segnale a Bruxelles e a quell'Europa di burocrati troppo interessati a inserire vincoli e laccioli al commercio interno e che si sono scordati di difendere le nostre produzioni

dall'invasione extracomunitaria. Da Segretario Generale del Sindacato Padano e da Vicepresidente dell'Assemblea di Palazzo Madama - continua Mauro - non posso che prendere atto con piacere del voto. Non nascondo però che mi auguro si possa giungere in breve tempo all'approvazione di una norma ancora più stringente e che permetta di utilizzare la dicitura “made in Italy” solo per prodotti realizzati interamente nel nostro Paese. Una garanzia per il consumatore finale, ma anche un sostegno diretto al mondo del lavoro. Dobbiamo inoltre mettere un freno alla delocaliz-

zazione, la fuga delle nostre imprese che proprio sfruttando la possibilità di realizzare un prodotto all'estero per poi ultimarlo nei dettagli in Italia, spacciandolo per made in Italy, ha portato molte famiglie sul lastrico”.

“I nostri lavoratori - conclude - non riescono ad arrivare alla fine del mese? Ecco allora che la tutela dei posti di lavoro insieme a una revisione del meccanismo di contrattazione che legghi il valore di stipendi e pensioni al reale costo della vita di ogni territorio può essere una risposta efficace. Forse non risolutiva al 100%, ma senza dubbio importante”.

Modalità di tesseramento al Sin.Pa.

Tesseramento diretto

Il tesseramento diretto al Sin.Pa. ha validità annuale dalla data della sottoscrizione e consente all'iscritto di usufruire di tutti i servizi forniti dalla Organizzazione alle condizioni agevolate concesse agli associati.

L'iscrizione può avvenire:

- mediante versamento sul conto corrente postale n.14192264 intestato a Sindacato Padano.
- mediante effettuazione di versamento bancario sul conto IBAN IT96D0200801671000003217959,

presso Unicredit Banca Agenzia Milano Richard Viale Richard 7, intestato a Sin.Pa.

· mediante versamento in contanti presso ogni sede del sindacato o negli appositi spazi organizzati in varie manifestazioni.

COSTO ANNUALE DEL TESSERAMENTO DIRETTO:

Pensionati al minimo Euro 16.00 Pensionati Euro 31.00 Lavoratori dipendenti Euro 135.00



**SINDACATO
PADANO**

**Informatore mensile
realizzato dalla
segreteria generale
del Sindacato Padano**

**Via del mare 95
20142 Milano**

tel. 02.89514208

fax. 02.89540460

www.sindacatopadano.org

E-mail: info@sindacatopadano.org

Sinpa Informa

Stampato in proprio ad uso
manoscritto

TUTTI I SERVIZI SIN.PA.

I nostri servizi

*Presso la sede di Milano
in via Del Mare 95, sono
a disposizione servizi di carattere
legale, fiscale e previdenziale*

UFFICIO VERTENZE

Tutti i giorni dal lunedì al venerdì con
orario 9:30 - 13:00 e 14:00 - 18:00
servizio di:

- controllo buste paga
- elaborazioni conteggi
- calcolo Tfr
- impugnazioni licenziamenti
- sanzioni disciplinari
- consulenze in materia contrattuale
- assistenza nella preparazione e stipula dei contratti

- consulenza generica

ASSISTENZA LEGALE

Il Sin.Pa. offre un servizio di consulenza legale gratuita in materia di lavoro a tutti gli associati previo appuntamento telefonico.

ASSISTENZA FISCALE E PREVIDENZIALE

Ogni giovedì dalle ore 09:30 alle 13:00 e dalle 14.00 alle 18.00 sarà presente in sede un consulente per:

- pratiche pensionistiche
- compilazione modelli 730, Unico, ICI
- servizi di patronato
- consulenza previdenziale generica